

In attesa della pubblicazione degli atti del convegno “Il gusto dei problemi” (editi dalla Sansoni) con un saggio inerente all’indagine sui manuali di storia dell’arte proposta dall’ANISA, si riporta una sintesi di quanto rilevato dall’analisi delle schede comparative compilate da insegnanti e discenti della scuola secondaria di secondo grado, provenienti da tutto il territorio nazionale.

Dai risultati ottenuti, lungi da mere classificazioni di ordine qualitativo, si evince l’indiscussa pregnanza culturale del manuale di Argan, considerato dalla quasi unanimità dei partecipanti «particolarmente valido ed efficace per l’arricchimento lessicale», in grado di proporre «ipotesi critiche volte ad interpretare e motivare il significato complessivo dell’opera o di particolari in essa presenti» e di offrire «collegamenti tra saperi diversi, favorendo una visione pluridisciplinare del tema trattato», pur risultando estremamente ostico, talora ermetico, esigendo l’uso di strumenti compensativi (vocabolario, manuali di filosofia e di letteratura...) e il supporto-chiave del docente.

Diversamente «dall’Argan» e, in misura minore, dal manuale di Bertelli-Briganti-Giuliano, *Itinerario nell’arte* e *I luoghi dell’arte* propongono una lettura più agile, immediata, mirando a chiarire termini poco noti o di nuova acquisizione. Ne consegue una maggiore autonomia di studio da parte degli alunni, sebbene non pienamente svincolata dalla figura dell’insegnante.

Emerge, nel complesso, un dato rilevante: la necessità da parte dei discenti di doversi avvalere della mediazione del docente per comprendere e assimilare quanto scritto nei cinque manuali selezionati ai fini comparativi, con la conseguente ed inevitabile contro-risposta degli insegnanti di voler adottare manuali caratterizzati da semplicità espositiva, preferibilmente cuciti addosso alla tipologia dell’istituto, rinunciando al taglio critico dell’autore.

La *Storia dell’arte italiana* di Argan, grazie alla rinnovata veste editoriale a cura di P. Argan, C. Boer e L. Lazotti, è stata ampiamente apprezzata per l’«ottimo corredo d’immagini atte a veicolare, potenziare, semplificare il testo», mentre *Itinerario nell’arte* ha ricevuto ampio consenso riguardo al felice legame tra brani e figure, essendo quest’ultime «opportunamente segnalate, descritte e distribuite nella pagina per un’agile fruizione». Nel caso «dell’Argan», le immagini svolgerebbero, quindi, un ruolo fondamentale ai fini della comprensione del testo critico, ancor più che negli altri manuali, dove i prodotti artistici vengono maggiormente storicizzati mediante date, personaggi, fatti e analizzati da un punto di vista formale e iconografico. Riguardo a questi ultimi aspetti, il nuovo manuale della casa editrice G. D’Anna, *Artual*, ha riportato notevoli risultati (il 74,47% di preferenze), proponendo per le tre opere d’arte selezionate ai fini comparativi una scansione del discorso in brevi paragrafi. Come *Artual*, anche il manuale di Bora-Fiaccadori-Negri, *I luoghi dell’arte*, è stato positivamente valutato per i suoi contenuti volti ad evidenziare elementi strutturali e di significato, legando l’opera ad un preciso contesto d’appartenenza.

Si ringraziano le case editrici che hanno gentilmente offerto in formato pdf le pagine dei manuali e i quarantasette docenti con i loro ottocentonovantasette alunni partecipanti.

*Alessandra Petrone*